



Piano della Performance 2021-2023. Aggiornamento 2021.

Approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 5 del 1 febbraio 2021

1

Info

Testi aggiornati delle norme di legge richiamate: www.normattiva.it.
Documenti camerali richiamati: "Amministrazione trasparente" del sito
<http://www.so.camcom.gov.it/amministrazionetrasparente>.



INDICE

- Premessa
- 1 Presentazione della Camera di commercio di Sondrio
 - 1.1. Mission e principale attività
 - 1.2. Organizzazione e personale
 - 1.3. Bilancio. Le risorse economiche
- 2. Analisi del contesto esterno
- 3. Pianificazione
 - 3.1. Pianificazione triennale. Gli obiettivi strategici
 - 3.2. Programmazione annuale. Gli obiettivi operativi
 - 3.3. Analisi di genere. Piano delle azioni positive
 - 3.4. Analisi di customer e valutazione degli stakeholder
- 4. Dalla performance organizzativa alla performance individuale

Allegati:

- a) Cruscotto*
- b) Piano Organizzativo per il Lavoro Agile 2021/2023*
- c) Tabella I*
- d) Piano delle azioni positive 2021*



Premessa

Il Piano della Performance 2021 (PP 2021), in attuazione del decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009, si inserisce nel più ampio «Ciclo di gestione della Performance» e conclude la fase di programmazione, avviata con l'aggiornamento della strategia camerale (Relazione Previsionale e Programmatica 2021) e sviluppatasi quindi nella predisposizione del Preventivo 2021 e del Budget direzionale 2021.

La lettura di insieme degli indicatori del PP 2021 fornisce un quadro di come l'Ente intenda operare per affrontare l'emergenza a favore delle imprese e di tutti coloro che usufruiscono dei suoi servizi.

Il PP si pone inoltre quale strumento per indirizzare e gestire, nell'arco triennale, le azioni di miglioramento dei risultati perseguiti dall'Ente e dalla struttura, alla luce delle attese degli stakeholder ed in funzione di trasparenza e rendicontabilità nel perseguimento della propria missione istituzionale.

Il PP 2021 conferma sostanzialmente l'impostazione dei precedenti piani, in attuazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), aggiornato annualmente.

Per quanto riguarda i contenuti, il PP 2021 si distingue dai precedenti per l'introduzione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (Pola) 2021/2023 e del Piano delle Azioni Positive in materia di pari opportunità (aggiornamento 2021). Entrambi i documenti sono allegati al PP 2021.

1. Presentazione della Camera di commercio di Sondrio

1.1 Mission e principale attività

La Camera di commercio di Sondrio, in virtù della legge 580/1993 e successive modifiche, è un Ente di diritto pubblico dotato di autonomia funzionale, che svolge funzioni di interesse generale per le imprese della provincia, curandone lo sviluppo nell'ambito dell'economia locale (art. 1 comma 1 legge 580/93).

Per lo svolgimento dei propri compiti la Camera di Commercio di Sondrio opera, comunica, dialoga con i propri interlocutori ed eroga i servizi, privilegiando canali telematici ed informatici.

La riforma dell'ordinamento camerale, introdotta con il D. Lgs. 219/2016, ha affidato alle Camere di commercio nuove competenze in materia di digitalizzazione, orientamento e formazione, valorizzazione del turismo e del patrimonio culturale e ha modificato e precisato le competenze già assegnate alle camere (art. 2).

A seguito del citato decreto, le funzioni svolte dagli enti camerali sono riconducibili ai seguenti temi:

- semplificazione e trasparenza;
- tutela e legalità;
- digitalizzazione;
- orientamento al lavoro e alle professioni;
- sviluppo d'impresa e qualificazione aziendale e dei prodotti;
- internazionalizzazione;
- turismo e cultura;
- ambiente e sviluppo sostenibile.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto del 7 marzo 2019, ha individuato inoltre, l'elenco dei servizi amministrativi che le Camere di commercio sono tenute a rendere disponibili sul territorio nazionale.

Il testo del decreto è disponibile sul sito camerale www.so.camcom.it, nella sezione <http://www.so.camcom.gov.it/content/riferimenti-normativi-su-organizzazione-e-attivita>.

La tabella 1, allegata, descrive in via sintetica, compiti e funzioni camerali.



Allegati: Tabella 1 – Funzioni svolte dagli enti camerali

1.2 Organizzazione e personale

Gli organi di amministrazione della Camera di Commercio di Sondrio sono individuati dalla Legge 580/93, come di seguito sintetizzato:

- Consiglio: organo di indirizzo generale, nominato dal Presidente della Giunta regionale, composto da 19 membri, di cui 16 individuati nei rappresentanti dei settori di rilevante interesse per l'economia provinciale (designati dalle associazioni di categoria più rappresentative nel territorio), e 3 in rappresentanza, rispettivamente, delle Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori, delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei liberi professionisti; competono al Consiglio gli atti di alta amministrazione, quindi: approvazione dello statuto e dei regolamenti per l'esercizio delle funzioni, elezione del Presidente, nomina della Giunta e del Collegio dei Revisori dei Conti, programmazione strategica, preventivo economico annuale, rendiconto annuale. Il mandato del Consiglio è di cinque anni;
- Giunta: organo esecutivo dell'ente, composta dal Presidente e da 5 membri eletti dal Consiglio camerale; designa il Segretario Generale;
- Presidente: che ha la rappresentanza legale, politica e istituzionale dell'Ente, eletto dal Consiglio nella prima riunione di insediamento; dà impulso all'attività degli organi, Consiglio e Giunta, che convoca e presiede; nei casi di assenza o impedimento è sostituito dal vicepresidente;
- Collegio dei Revisori dei conti: composto da 3 membri effettivi (e 3 supplenti), designati da Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dello Sviluppo Economico e Presidente Giunta regionale; esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione della camera di commercio e attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili, redigendo una relazione da allegare al progetto di bilancio d'esercizio predisposto dalla Giunta. Il Collegio dura in carica 4 anni.

Le cariche di componente del Consiglio, della Giunta e di Presidente sono gratuite; agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute degli organi e per lo svolgimento di missioni in attuazione del proprio incarico. I componenti del Collegio dei Revisori, invece, sono remunerati.

L'ente si avvale, inoltre, dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV), nominato dalla Giunta nella seduta odierna in composizione monocratica, che coadiuva la Giunta stessa nell'attività di valutazione e controllo strategico, nell'ambito del Ciclo della performance, con incarico di durata triennale.

Lo statuto camerale prevede inoltre la Consulta provinciale dei Liberi Professionisti, con funzioni consultive nei confronti degli organi camerali.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa camerale si presenta a fine 2020 composta da 22 unità, di cui 19 a tempo pieno e 3 a tempo parziale, con un solo dirigente, il Segretario Generale. Si evidenzia una carenza quantitativa di 12 unità di personale, a fronte del fabbisogno triennale di personale pari a 34 unità.

Dal 1 novembre 2020 opera, inoltre, presso gli uffici camerali 1 unità (fornita da IC Outsourcing, società in house per la Camera di commercio di Sondrio), nell'ambito delle attività per la digitalizzazione delle imprese.

Il Segretario Generale è il responsabile degli uffici e del personale ed è nominato dal Ministro dello Sviluppo Economico su designazione della Giunta, in attuazione del principio di separazione delle funzioni politiche e dirigenziali stabilito dalla legge (D. Lgs 165/2001).



La struttura organizzativa si articola in 4 aree e in 9 unità operative (Tabella 2).

Le principali regole di funzionamento della struttura, in particolare i compiti e le funzioni del dirigente e di funzionari con responsabilità organizzativa, sono definiti dal “Regolamento sul funzionamento degli uffici e del personale”, disponibile nella sezione <http://www.so.camcom.gov.it/content/regolamenti> del sito camerale.

La Camera di commercio di Sondrio ha approvato nel 2018 il “Codice di comportamento del personale”, documento che è pubblicato nella sezione <http://www.so.camcom.gov.it/content/codice-disciplinare-e-codice-di-comportamento> del sito.

Allegati: Tabella 2 – Organigramma della struttura

1.3 Bilancio. Le risorse economiche

Il tema delle risorse economiche disponibili ha via via assunto un profilo di crescente criticità, a seguito dell’abbattimento della tariffa del diritto annuale dal 2015 (- 50%), con conseguenze solo in parte limitate con il ripristino della tariffa, dal 2017 (+20 %) e, quindi, per gli effetti della pandemia.

A fronte di una buona situazione patrimoniale, con avanzi patrimonializzati disponibili stimati a fine 2020 in circa 2,8 milioni, a partire dal 2019, la situazione gestionale ha subito un peggioramento.

In base ai dati dell’ultimo bilancio approvato (2019), riportati nella Relazione sulla Performance, l’equilibrio della gestione corrente (oneri correnti su proventi correnti) ha registrato un dato pari al 102,18%, rispetto ad un obiettivo del 95%, pure a fronte di una performance molto valida in termini di incidenza dei costi di gestione rispetto agli oneri correnti, pari al 19,32% a fronte di un target del 30% e di un ottimo contributo dei cofinanziamenti di terzi, pari al 35% dei proventi correnti. Sempre con riferimento al 2019, l’incidenza della spesa promozionale sugli oneri correnti è stata pari ad oltre il 45 %, rispetto ad un target del 30 %.

Come evidenziato nella Relazione sulla Performance 2019, il volume delle attività promozionali si è attestato su un livello superiore alle attese, con una spesa promozionale pro capite (impresa) pari a oltre 107 €, a fronte di un target di 80 €.

L’esigenza di assicurare il massimo supporto possibile al sistema imprenditoriale alle prese con l’emergenza conseguente alla pandemia, ha determinato un maggiore utilizzo del patrimonio nel 2020. Il permanere della situazione di difficoltà, insieme all’incertezza circa l’evoluzione del gettito da diritto annuale, la più importante componente dei proventi camerali, ha reso necessario un ulteriore, importante, prelievo delle risorse patrimoniali nel 2021 (600.000 €).

La possibilità di mantenere e, auspicabilmente, aumentare il volume della spesa promozionale passa, dunque, dalla capacità di attrarre maggiori cofinanziamenti esterni e, sotto il profilo normativo, dal ripristino della tariffa del diritto annuale.

Ulteriori dati sotto il profilo economico-finanziario sono disponibili alla sezione “Amministrazione trasparente” del sito www.so.camcom.gov.it.

Allegati:

Tabella 3 – Principali risultanze del Conto economico (anni 2017-2018-2019 preconsuntivo 2020 e preventivo 2021)

Tabella 4 – Attivo dello stato patrimoniale (anni 2017-2018-2019)

Tabella 5 – Passivo e patrimonio netto (anni 2017-2018-2019)



2. Analisi del contesto esterno

Si riportano in sintesi, i contenuti della Relazione Previsionale e Programmatica 2021, approvata dal Consiglio e accessibile sul sito camerale (Amministrazione Trasparente).

Scenario socioeconomico

Lo scenario socioeconomico del 2020 è stato fortemente condizionato dalle conseguenze derivanti dall'emergenza da "Covid-19" e della straordinaria situazione che ne è conseguita.

La sfida più grande sarà quindi quella di prevedere e stabilire le priorità strategiche per l'anno in corso poiché è ancora troppo presto per valutare quale sarà lo scenario post pandemico e quali saranno le conseguenze socioeconomiche della pandemia.

Le imprese iscritte ed attive al Registro Imprese al 30 giugno 2020 risultano pari a 13.661 unità, con una diminuzione dello 0,9% rispetto a 12 mesi prima.

A livello provinciale, e non poteva essere diversamente a seguito della pandemia, prosegue il trend di riduzione della consistenza numerica del sistema imprenditoriale, fenomeno che pare interessare le imprese di minori dimensioni, solo in parte bilanciato dalla crescita delle imprese più strutturate.

La dinamica delle imprese attive per settore in provincia di Sondrio mostra come solo i settori "altri servizi" e "alloggio e ristorazione" registrano un trend crescente, con una flessione negli ultimi trimestri per l'alloggio e la ristorazione.

Per quest'ultimo settore, probabilmente il più colpito dall'emergenza sanitaria "Covid-19" insieme a quello dei "servizi alla persona", l'impatto delle chiusure imposte alle attività e le limitazioni al movimento delle persone può aver già inciso sulla dinamica delle imprese attive.

Se si compara la situazione sondriese con le altre province lombarde, inoltre, viene confermata la peculiarità del nostro sistema imprenditoriale, caratterizzato da una minore apertura sui mercati esteri (le esportazioni della provincia di Sondrio rappresentano lo 0,7% del totale lombardo).

La dinamica dell'export è condizionata dal forte impatto economico della pandemia, a partire dal mese di aprile.

Il settore che più di tutti sta risentendo dell'effetto della pandemia è quello del turismo, a causa delle forti limitazioni alla mobilità delle persone, sia all'interno del territorio nazionale che a livello internazionale.

Durante la stagione estiva vi è stata una crescita di appeal della montagna, determinato dalle nuove necessità dei turisti, alla ricerca di sicurezza e quindi anche di una dimensione di vacanza più isolata, con predilezione di spazi aperti e immersi nella natura.

Per la Valtellina è stata un'occasione per farsi conoscere maggiormente dal mercato domestico ed in particolar modo da quello di prossimità, fenomeno che ha in parte compensato il calo del turismo straniero. Si è registrata una maggiore richiesta per la ricettività extra-alberghiera, più agevolmente in grado di limitare gli spazi di condivisione rispetto alle strutture alberghiere. Nel contempo si è verificato un esteso ricorso alle seconde case, le cui presenze non sono registrate dai dati statistici ma che di fatto contribuiscono, almeno in parte, ad alimentare l'indotto economico del settore.

Lo scenario della stagione turistica invernale appare purtroppo maggiormente incerto, sia per via dell'incertezza sulla riapertura delle stazioni sciistiche che continua a slittare, il cui periodo di punta era comunque rappresentato dalle vacanze natalizie ormai terminate, sia perché pur svolgendosi all'aria aperta, prevede trasporti e spazi limitati per ristori sulle piste, attività che potrebbero subire pesanti restrizioni, compromettendo di fatto la sostenibilità economica del comparto.

Inoltre, la cosiddetta "seconda ondata" sta minacciando fortemente lo scenario di breve periodo, poiché le incertezze derivanti dalla prospettiva di nuovi lockdown, le limitazioni agli spostamenti delle persone ed infine l'incertezza economica frenano i flussi internazionali, che si concentravano prevalentemente in questa stagione.



Anche nel breve-medio termine risulta difficile fare previsioni, anche considerando le probabili prolungate limitazioni agli eventi (sportivi e non), elemento che ha già penalizzato il settore anche con riferimento alla terza stagione, ovvero all'autunno enogastronomico.

In sintesi, le caratteristiche paesaggistiche del territorio della provincia di Sondrio, ovvero ampi spazi aperti, aria pura, scarsa densità di popolazione, poliedricità dell'offerta e vicinanza a importanti bacini di prossimità, rappresentano un fattore competitivo in questa contingenza. Tuttavia, il settore sta comunque registrando un grave contraccolpo a causa delle misure restrittive, della limitazione dei flussi stranieri, dell'incertezza e del danno già subito durante le ultime due stagioni turistiche 2020 (chiusura anticipata dell'inverno 2019/2020 e avvio con ritardo della stagione estiva 2020).

Infine il tema probabilmente più critico per via della pandemia è sicuramente quello del credito. In base alle indagini svolte da Unioncamere Lombardia nel 2020, si evidenzia l'appesantimento delle esposizioni debitorie delle imprese e, nel contempo, la crescita della richiesta di credito bancario, pur essendo la situazione locale (regionale e provinciale) complessivamente positiva in tutti gli ambiti oggetto di osservazione (quantità del credito disponibile, costo, garanzie richieste, condizioni accessorie, tempi di valutazione).

In questa situazione l'appuntamento olimpico del 2026 rappresenta sicuramente una grande prospettiva per lo sviluppo locale sul quale investire risorse ed energie.

Il contesto normativo e istituzionale

Nel 2020 è stato confermato l'aumento della tariffa del diritto annuale per il triennio 2020/2022, ai sensi dell'art. 18 comma 10 della Legge 580/93, vincolato al finanziamento di tre progetti, approvati dal Ministero dello Sviluppo Economico (su proposta di Unioncamere e con il parere della Regione) dedicati a Impresa 4.0, promozione turistica e promozione dello sviluppo delle imprese sui mercati esteri.

A settembre 2021 entreranno in vigore le disposizioni in materia di procedure di allerta e di composizione delle crisi d'impresa (D. Lgs. 12 febbraio 2019, n. 14, Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), che assegnano importanti e gravosi compiti alle Camere di commercio.

La Camera di commercio di Sondrio, contestualmente alla redazione del PP 2021, dà attuazione alle disposizioni in materia di lavoro agile, con il passaggio dalla fase emergenziale a quella ordinaria, ai sensi dell'articolo 14 comma 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (modificato dall'art. 263, comma 4-bis, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34) come detto, con la predisposizione del Piano Organizzativo per il Lavoro Agile (POLA), allegato al PP.

3. Pianificazione

L'analisi relativa all'evoluzione dello scenario (economico, normativo, relazionale e gestionale) ha consentito al Consiglio di pervenire alle seguenti conclusioni, di seguito integralmente riportate (Relazione Previsionale e Programmatica 2021).

“Occorre in primo luogo tenere presente che la situazione di crisi determinatasi a seguito della pandemia ha un'origine esclusivamente esogena, cioè non è determinata da fattori endogeni di debolezza del sistema economico locale. Semmai, ma non è affermazione facile da dimostrare, si potrebbe dire che le conseguenze sono state amplificate da taluni elementi di debolezza del sistema economico.

Ciò che risponde maggiormente a verità è che, dopo la pandemia, i punti di forza e di debolezza del sistema economico locale permarranno pressoché immutati. Le conseguenze della pandemia sono peraltro talmente vaste e profonde da richiedere l'intervento a livello statale e, come noto, a livello comunitario, con una iniezione straordinaria di risorse che, appunto, solo i governi possono affrontare.

La strategia camerale per il 2021 dovrà pertanto dedicarsi a temi realmente aggredibili a livello locale, anche valorizzando esperienze e strumenti che si sono rivelati validi durante la pandemia e considerando quelle che saranno le conseguenze del post pandemia.

7

Info

Testi aggiornati delle norme di legge richiamate: www.normattiva.it.
Documenti camerali richiamati: “Amministrazione trasparente” del sito
<http://www.so.camcom.gov.it/amministrazionetrasparente>.



Ciò premesso, la strategia di mandato resta sostanzialmente valida, con alcune importanti sottolineature che riguardano alcune specifiche linee di azione, da sviluppare nel 2021:

- I. il sostegno all'attrattività della destinazione turistica, con una più accentuata attenzione alla domanda domestica nella prospettiva dell'evento olimpico,*
- II. l'aggiornamento del marchio "Valtellina", quale brand unico della destinazione turistica, sia negli aspetti grafici che gestionali,*
- III. l'accesso al credito, in continuità con l'esperienza effettuata nel 2020,*
- IV. lo sviluppo dell'offerta di servizi a distanza, secondo un modello di "Camera smart" accompagnato da interventi a favore della digitalizzazione delle imprese e degli operatori professionali,*
- V. la valorizzazione delle competenze professionali camerali nella gestione di interventi contributivi finanziati da enti terzi e, in ogni caso, la scelta di privilegiare gli interventi in cofinanziamento (locale, camerale, e regionale) rispetto agli interventi finanziati esclusivamente da risorse camerali, valorizzando le eccellenti relazioni istituzionali,*
- VI. lo sviluppo del confronto con il sistema associativo e di una attività di ascolto nei confronti delle imprese, valorizzando la tecnologia digitale e i sistemi di customer relationship management."*

3.1 Pianificazione triennale. Gli Obiettivi strategici per il 2021/2023.

- Obiettivo strategico : Competitività del territorio
- Obiettivo strategico : Competitività delle imprese
- Obiettivo strategico : La qualità dei processi
- Obiettivo strategico : Misurazione costi processi
- Obiettivo strategico : Trasparenza, comunicazione, opportunità
- Obiettivo strategico : Customer satisfaction
- Obiettivo strategico : Valorizzazione delle professionalità interne
- Obiettivo strategico : Utilizzo ottimale delle risorse
- Obiettivo strategico : Massimizzazione risorse promozionali

Nel "cruscotto promozionale" (allegato), gli Obiettivi strategici vengono ricondotti alle quattro prospettive della Balanced Score Card: Sviluppo del tessuto economico locale, Processi, Innovazione crescita e apprendimento ed Economico finanziaria.

Il livello di raggiungimento degli Obiettivi strategici è dato dalla ponderazione del livello di raggiungimento degli Obiettivi operativi, come rappresentato nel "cruscotto".

L'indicatore sintetico della performance di ente è dato dalla media del livello di raggiungimento degli obiettivi strategici.

3.2 Programmazione annuale. Gli Obiettivi operativi.

A ciascun Obiettivo operativo e ad ogni azione viene assegnato un "peso" (in termini percentuali) ai fini del raggiungimento, rispettivamente, di Obiettivi strategici e Obiettivi operativi.

Agli obiettivi operativi ed alle azioni vengono associati i relativi "kpi" (key performance indicator, gli indicatori della performance), nonché i target per il 2021, oltre ad altre informazioni di completamento (soglie, inserimento nel Pira, unità responsabile).

I soggetti coinvolti nella predisposizione del PP 2021 sono il Segretario Generale e i Responsabili di Area e unità operativa.

Il quadro delle regole di funzionamento del PP 2021 è definito da:



- 1) Sistema di misurazione e valutazione della performance: approvato con deliberazione n. 4/GC/2021 (<http://www.so.camcom.gov.it/sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance>).
- 2) Indicatori riportati nel “cruscotto” allegato.
- 3) Procedure individuate nel quadro di regole e principi individuati nel contratto collettivo decentrato integrativo per il 2018/2020, la cui sottoscrizione è stata autorizzata con deliberazione n. 14/GC del 14 gennaio 2019 (<http://www.so.camcom.gov.it/content/contrattazione-integrativa>).

Il livello di raggiungimento degli obiettivi operativi è dato dalla ponderazione del livello di raggiungimento degli obiettivi individuati per le specifiche azioni.

3.3 Analisi di genere. Piano delle azioni positive

Il Piano delle azioni positive per la promozione delle pari opportunità viene aggiornato e allegato al Piano della Performance 2021. Viene inoltre allegata la Tabella 6 “Principali indicatori dell’analisi di genere”.

3.4 Analisi di customer e valutazione degli stakeholder

Il Piano della Performance 2021 tiene in debita considerazione il punto di vista degli stakeholder, coerentemente con quanto richiesto dalle Linee guida n. 4 emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, con riferimento alla cd. “valutazione partecipativa”.

In continuità con il 2020, sono previsti specifici obiettivi relativi alla customer satisfaction per determinati servizi (digitalizzazione e servizio di mediazione).

Sulla base dell’esperienza del 2020, verrà realizzata una nuova versione del sito internet camerale (viene previsto uno specifico obiettivo temporale), grazie alla quale si punta a potenziare ulteriormente le azioni di monitoraggio e valutazione del gradimento dei servizi, oltreché del sito medesimo.

4. Dalla performance organizzativa alla performance individuale

Il collegamento fra la performance organizzativa, riferita all’ente nel suo complesso e la performance individuale si realizza in attuazione delle previsioni del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.

A partire dal 2019, la performance organizzativa ha assunto un rilievo nella determinazione della performance individuale in misura differenziata per dirigente, funzionari con responsabilità organizzativa e addetti.

In particolare, la performance del dirigente è determinata per il 50% dalla performance organizzativa e per il restante 50% dalla performance individuale, distinta a sua volta nel 30% riferito agli obiettivi individuali del dirigente e nel 20 % nella valutazione dei comportamenti organizzativi e delle competenze dirigenziali.

La valutazione della performance del Segretario Generale

<u>Fattore di valutazione</u>	<u>Peso</u>
Performance organizzativa	50%
Obiettivi individuali	30%
Competenze	20%



Gli obiettivi individuali assegnati al dirigente per il 2021, che fanno riferimento ad obiettivi inseriti nel “cruscotto”, sono di seguito riportati.

Obiettivi individuali del Segretario Generale 2021

<u>Obiettivo</u>	<u>Peso</u>
Piano Organizzativo del Lavoro agile – livello medio di raggiungimento dei target	30 %
1.3.1 Mantenimento sede distaccata Nuova Olonio	15 %
5.3.1 Promozione Pari Opportunità	10 %
7.1.2 Programma formativo per i Segretari Generali	5 %
9.1.2 Grado di utilizzo delle risorse promozionali	40 %

La valutazione delle competenze professionali del Segretario Generale sarà effettuata dalla Giunta, sempre secondo le regole del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, con proposta del Presidente, sentito l’Organismo Indipendente di Valutazione.

Il Segretario Generale assegnerà gli obiettivi al personale e misurerà e valuterà la loro performance, come previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione, secondo la seguente articolazione.

<u>Fattore di valutazione</u>	<u>Funzionari con responsabilità organizzativa</u>	<u>Addetti</u>
Performance di ente	20%	10%
Performance di ambito organizzativo e Obiettivi individuali	50%	50%
Competenze	30%	40%



ALLEGATI

Tabella 1 – Funzioni svolte dagli enti camerali

<p> Semplificazione e trasparenza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Gestione del Registro delle imprese, albi ed elenchi ▶ Gestione SUAP e fascicolo elettronico di impresa 	<p> Tutela e legalità</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Tutela della legalità ▶ Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato ▶ Informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti ▶ Sanzioni amministrative ▶ Metrologia legale ▶ Registro nazionale protesti ▶ Composizione delle controversie e delle situazioni di crisi ▶ Rilevazione prezzi/tariffe e Borse merci ▶ Gestione controlli prodotti delle filiere del Made in Italy e Organismi di controllo ▶ Tutela della proprietà industriale 	<p> Digitalizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Gestione Punti impresa digitale ▶ Servizi connessi all'Agenda digitale
<p> Orientamento al lavoro e alle professioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Orientamento ▶ Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e formazione per il lavoro ▶ Supporto incontro domanda-offerta di lavoro ▶ Certificazione competenze 	<p> Turismo e cultura</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Iniziative a sostegno del settore turistico e dei beni culturali 	<p> Sviluppo d'impresa e qualificazione aziendale e dei prodotti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa ▶ Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni ▶ Osservatori economici
<p> Internazionalizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Informazione, formazione, assistenza all'export ▶ Servizi certificativi per l'export 	<p> Ambiente e sviluppo sostenibile</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile ▶ Tenuta Albo gestori ambientali ▶ Pratiche ambientali e tenuta registri in materia ambientale 	



Tabella 2 – Organigramma

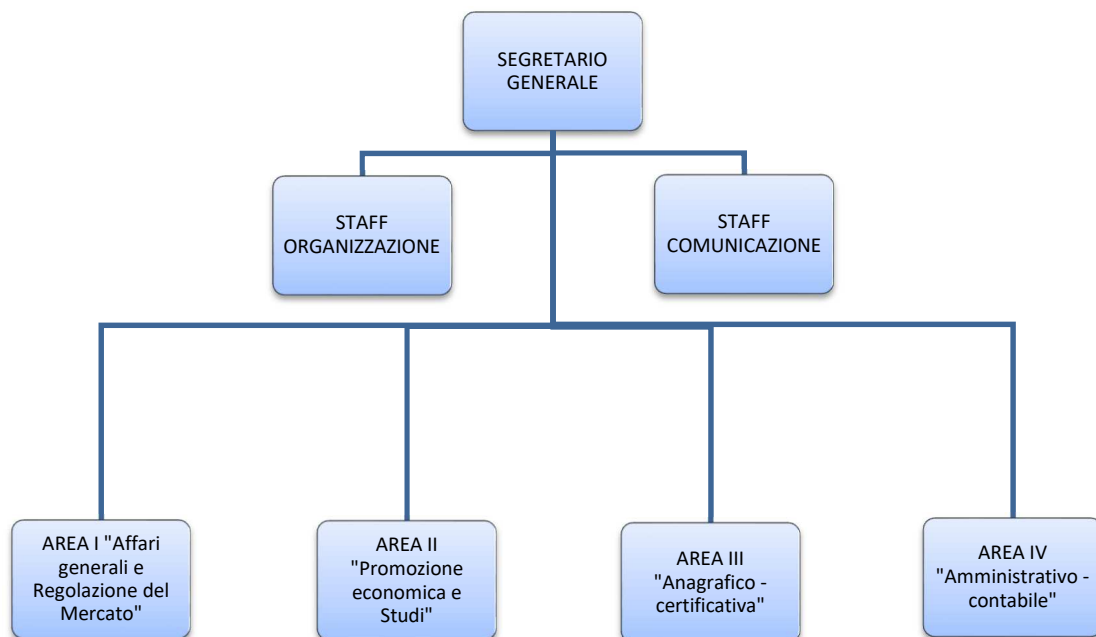




Tabella 3 – Principali risultanze del Conto economico (anni 2017-2018-2019 preconsuntivo 2020 e preventivo 2021)

VOCI DI ONERE/PROVENTO	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	PRECONSUNTIVO ANNO 2020	PREVENTIVO ANNO 2021
GESTIONE CORRENTE					
A) PROVENTI					
1) Diritto annuale	1.554.727,08	2.010.625,27	1.770.128,93	1.784.000,00	1.660.000,00
2) Diritti di segreteria	646.779,39	665.468,77	687.197,91	647.000,00	640.000,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	372.664,96	798.789,21	1.007.009,23	1.462.000,00	582.000,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	85.030,11	133.086,40	99.768,42	83.000,00	89.000,00
5) Variazioni delle rimanenze	-353,75	2.356,43	4.588,64	-1.000,00	-1.000,00
Totale proventi correnti (A)	2.658.847,79	3.610.326,08	3.568.693,13	3.975.000,00	2.970.000,00
B) Oneri Correnti					
<i>6) Personale</i>	1.075.522,41	1.118.771,69	1.083.348,90	1.028.000,00	1.117.000,00
a) competenze al personale	796.588,64	816.246,00	805.338,40		
b) oneri sociali	196.844,48	199.151,86	195.340,60		
c) accantonamento al T.F.R.	66.652,04	87.008,58	68.882,95		
d) altri costi	15.437,25	16.365,25	13.786,95		
<i>7) Funzionamento</i>	667.225,85	664.985,05	701.231,17	690.000,00	705.000,00
a) prestazione di servizi	302.123,79	312.690,04	339.938,62		
b) godimento di beni di terzi	-	-	-		
c) oneri diversi di gestione	200.035,99	189.808,49	202.923,00		
d) quote associative	133.238,03	130.828,65	127.015,40		
e) organi istituzionali	31.828,04	31.657,87	31.354,15		
<i>8) Interventi economici</i>	656.163,50	1.487.792,29	1.473.307,27	2.500.000,00	1.360.000,00
<i>9) Ammortamenti e accantonamenti</i>	336.825,80	334.764,82	388.452,61	418.500,00	460.500,00
a) immob. immateriali	803,39	612,79	630,78		
b) immob. materiali	104.078,12	102.750,28	101.704,07		
c) svalutazione crediti	231.944,29	231.401,75	250.117,76		
d) fondo rischi ed oneri	-	-	36.000,00		
Totale oneri correnti (B)	2.735.737,56	3.606.313,85	3.646.339,95	4.636.500,00	3.642.500,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	-76.889,77	4.012,23	77.646,82	-661.500,00	-672.500,00
C) Gestione finanziaria					
10) Proventi finanziari	2.859,99	2.836,09	2.815,97	3.000,00	3.000,00
11) Oneri finanziari	107,49	178,08	135,41	500,00	500,00
Risultato della gestione finanziaria	2.752,50	2.658,01	2.680,56	2.500,00	2.500,00
D) Gestione straordinaria					
12) Proventi straordinari	426.223,08	71.178,34	95.588,41	224.000,00	5.000,00
13) Oneri straordinari	35.020,61	3.133,70	2.195,16	5.000,00	5.000,00
Risultato della gestione straordinaria	391.202,47	68.044,64	93.393,25	219.000,00	0,00
E) Rettifiche di valore attività finanziaria					
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	14.714,15	-	9.801,59		
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	-	-	14.880,68		
Differenza rettifiche di valore attività finanziaria	14.714,15	0,00	5.079,09		
Disavanzo/ Avanzo economico d'esercizio (A-B+C+D+E)	331.779,35	74.714,88	13.347,90		



Tabella 4 - Attivo dello stato patrimoniale (anni 2017-2018-2019)

ATTIVO	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Totale immobilizzazioni immateriali	16.358,30	15.925,34	15.294,56
Totale immobilizzazioni materiali	1.104.749,07	1.084.549,18	1.291.107,23
Totale immobilizzazioni finanziarie	364.722,14	364.722,14	293.218,04
Totale Immobilizzazioni	1.485.829,51	1.465.196,66	1.599.619,83
Totale crediti di funzionamento	420.164,86	624.959,12	1.601.372,10
Totale disponibilità liquide	9.440.243,66	9.435.355,45	9.489.065,73
Totale Attivo Circolante	9.860.408,52	10.060.314,57	11.090.437,83
Totale Ratei e Risconti attivi	491,00	9.809,00	9.799,00
TOTALE ATTIVO	11.346.729,03	11.535.320,23	12.699.856,66

Tabella 5 - Passivo e patrimonio netto (anni 2017-2018-2019)

PASSIVO	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Patrimonio netto esercizi precedenti	2.895.032,67	3.226.812,02	3.301.526,90
Riserva P.N per rivalutazione partecipazioni	18.989,62	18.989,62	6.426,30
Avanzo / Disavanzo economico d'esercizio	331.779,35	74.714,88	13.347,90
Totale Patrimonio Netto	3.245.801,64	3.320.516,52	3.321.301,10
Totale Fondo Trattamento Fine Rapporto	1.233.857,62	1.319.784,27	1.187.706,83
Totale Debiti di Funzionamento	5.770.752,65	6.169.619,54	8.068.172,04
Totale Fondi per Rischi e Oneri	49.689,88	46.115,83	82.115,83
Totale Ratei e Risconti Passivi	1.050.883,07	685.896,33	51.761,76
TOTALE PASSIVO	11.350.984,86	11.541.932,49	12.711.057,56



Tabella 6 – Principali indicatori dell’analisi di genere anno 2020

% di Donne rispetto al totale del personale	82%
% di personale femminile assunto a tempo indeterminato	100%
Retribuzione media ricorrente erogata nell’anno al personale femminile non dirigente	€ 24.142,34
Età media del personale femminile	50,61
Età media del personale maschile	56,50
% di personale femminile laureato rispetto al totale del personale femminile	39%
% di personale maschile laureato rispetto al totale del personale maschile	50%

IL SEGRETARIO GENERALE
(Marco Bonat)
firmato digitalmente

LA PRESIDENTE
(Loretta Credaro)
firmato digitalmente